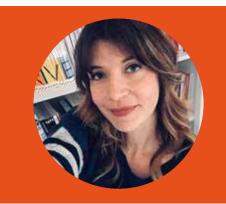


#### Presentazione del libro

# SUITE PER IRÈNE



con l'autrice **Federica Lauto** 



## Giovedì 26 maggio 2022 - Ore 21

Auditorium Centro Culturale G. Verdi

Via XXV Aprile, Segrate

Ingresso libero secondo le disposizioni anti covid vigenti

#### **BIBLIOTECA CENTRALE**

Centro Culturale G. Verdi Via XXV Aprile - Segrate (MI) Tel. 02 26902374 mail: biblioteca.segrate@cubinrete.it

Orari:

Lun / mar / gio/ ven / sab 9:30-13 / 14-18:30

Mer 14-18:30 Dom Chiusa

Cercaci sui Social





### SUITE PER IRÈNE

#### di Federica Lauto

Quando una scrittrice ha una vita davvero avveturosa, occorre pubblicare un romanzo biografico che racconti la sua vita.

Questo è quello che ha fatto Federica Lauto con il suo romanzo Suite per Irène, dove ha raccontato l'avventurosa e rocambolesca vita di una delle scrittrici più importatnti e prolifiche del secolo scorso: Irène Némirovsky.

Nata a Kiev nel 1903, figlia di un banchiere ebreo ucraino, dopo un'infanzia agiata a San Pietroburgo, durante la Rivoluzione di Ottobre si trasferisce con la famiglia prima in Finlandia e in Svezia poi in Francia. Testimone privilegiata del periodo tra le due Guerre, malgrado la notorietà ottenuta con i suoi romanzi, subisce le conseguenze delle leggi razziali: costretta ad abbandonare Parigi viene arrestata nel luglio 1942 e deportata ad Auschwitz, da dove non uscirà.



Federica Lauto, ex-assessora alle pari opportunità di Grado, è scrittrice, psicoterapeuta, appassionata di canto e della sua laguna. Durante gli studi ha vissuto a Padova, dove ha lavorato per un servizio d'integrazione scolastica per bambini

ipovedenti e con le sue gatte continua a viaggiare fra Grado e il Piovego. Federica è stata tra i partecipanti del talent-show per aspiranti scrittori Masterpiece, in onda su Rai Tre tra il 2013 e il 2014. Autrice della raccolta I racconti del viale (Cleup, 2016), sta lavorando al suo prossimo romanzo.

Parigi 1942, Irène Némirovsky ha nove minuti per fare la valigia e lasciare un marito e due figlie, prima di essere deportata al campo di Auschwitz-Birkenau. In quel luogo, ogni notte, come un antidoto al dolore, la sua mente ripercorre l'infanzia vissuta a Kiev e a Mosca, l'esilio in Finlandia, in Svezia e il suo arrivo nella sognata e amatissima Francia.

Il romanzo biografico immaginato da Federica Lauto ci porta in un viaggio nel mondo interiore di una delle autrici più importanti e prolifiche del Novecento, i cui giorni si intrecciano con quelli della Storia con la "s" maiuscola: dalla Rivoluzione Russa all'Europa degli anni Venti e Trenta, dalla salita al potere di Hitler allo scoppio della Seconda guerra mondiale. L'omaggio di Federica Lauto a Némirovsky si basa su una ricerca scrupolosa e accurata della vita e dei romanzi della scrittrice, da cui emergono i conflitti in famiglia, e in particolare con la madre, i successi e le delusioni professionali. Di Irène Némirovsky affiora e palpita, inoltre, il desiderio di appartenere ai luoghi in cui vive, e in particolare a Parigi, città che la farà sentire tanto amata quanto respinta, come una figlia accolta ma mai realmente voluta.